

# imbalavolti

CONTRADA DEL DRAGO



## L'INVERNO DEI VINCITORI

di Susanna Guarino



**imalavolti**

Notiziario della Contrada del Drago  
Anno XXVII - n° 72 - Dicembre 2001  
Aut. Trib. Siena n. 480 del 2/2/87  
Sped. Abb. Post. 50%

**Direttore responsabile**  
Paolo Corbini

**Hanno collaborato a questo numero**

Samuele Baldassano  
Cinzia Benocci  
Massimo Biliorsci  
Laura Bonelli  
Barbara Bramanta  
Gianfranco Campanini  
Francesco Gerardi  
Emilio Giannelli  
Susanna Guarino  
Marco Lonzi  
Marco Manganelli  
Vittoria Moggi  
Katia Righi  
Lavinia Zanda

**Progetto Grafico & Impaginazione**  
Extempora Agenzia Pubblicitaria

**Stampa**  
Industria Grafica Pistolesi

Ha qualcosa di magico l'inverno dei vincitori. Sta là, sospeso tra un'estate che sembra ancora vicina e quella primavera che si appresta a consegnare il nuovo drappellone alla galleria dei ricordi. È un inverno scaldato dalle immagini ripetute di quei momenti magici, di tutti noi sudati, frastornati, abbracciati. Un inverno dove anche il Natale sembra solo un'appendice di quel 16 agosto, e poi dei giorni successivi, quando la voglia di non perdersi neppure un briciolo della gioia della vittoria ci ha fatto restare compatti a festeggiare, a lavorare, ad inventare. E ne è nato qualcosa di straordinario, una festa che ha incantato tutta quanta la città. Che dire della notte della consegna dei Draghi, quando avevamo preparato dieci file di sedie e dopo pochi minuti la piazza era gremita di gente, oppure della scenografia della festa, con un giardino che nessuno avrebbe mai voluto rimuovere. Poi è arrivato il giorno dei saluti, il momento di calare a terra il drago in ferro battuto e di riarrotolare il prato finto. Nella piazza sono tornati i motorini e sono scomparse le bandiere. Ma quel sottile piacere che dà la vittoria è rimasto, si è spostato in Camporegio e riappare prepotente ogni volta che se ne crea l'occasione. Le cene sono così numerose da non poter accontentare tutti, il venerdì non è più per "pochi intimi". Ci faremo gli auguri brindando a cento di queste vittorie, porteremo il cencio a giro con le palline di Natale ed anche la Befana vorrà dire la sua in questa atmosfera speciale. Quando il ricordo potrebbe iniziare ad affievolirsi, lo rispolvereremo con un video nuovo, un numero unico bis, una serata con mille foto inedite. Sarà un inverno speciale e passerà più in fretta del solito,

come accade sempre quando deve succedere qualcosa che non vorremmo. Con la primavera arriverà anche il giorno del pranzo del piatto, quando, dopo l'ultima passeggiata in Piazza, il drappellone sarà steso nella sala delle vittorie, privato dei suoi ornamenti, inchiodato alla sua teca ed imbalsamato dietro un vetro. È il giorno in cui la vittoria viene consegnata alla storia, ed è anche un po' triste. Ma dura un attimo. Poi via verso il nuovo Palio.



# NON È STATO SOLO UN SOGNO

di Francesco Gerardi

E se tutto questo fosse solo un sogno. Non vi siete mai svegliati una di queste mattine dopo il 16 agosto, convinti di aver visto il Drago vincere soltanto durante il sonno? A me sinceramente è capitato più di una volta, ma torno immediatamente alla piacevole realtà appena apro gli occhi e vedo sulla scrivania, accanto al fazzoletto, un pezzo della lunga corona d'alloro che gelosamente mi sono conquistato la lunga notte dell'ultimo Palio. E soprattutto quando, davanti allo specchio, mi ritrovo con quei chili di troppo intorno alla pancia raccattati dopo tanti cenini, dopo tante serate, anche molte nottate, trascorse in via del Paradiso vestito da coniglietta di Playboy, da cittino, da super-nazi-bucone Y.M.C.A. (così mi ha denominato Checco Pippi!), da frate francescano o in tenuta invernale. ... insomma, per chi ancora non credesse a quel Palio da antologia, visto in Piazza o in tv, almeno una volta al mese può toccare con mano quello straordinario cencio che

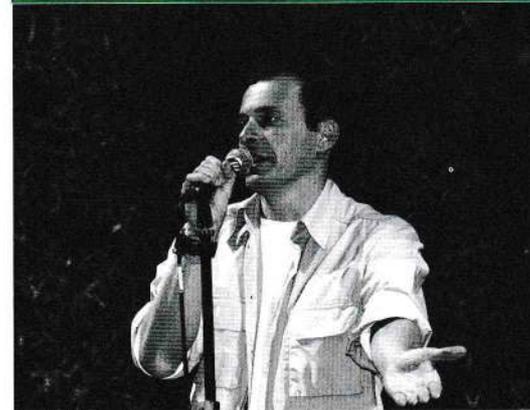
Claudio & C. ci hanno regalato.

Nonostante la nostra contrada possa dire di averci fatto un po' l'abitudine a vincere Palii, ben cinque in quindici anni, scendere dal palco a carriera vinta e gettarsi in uno stato di sublime incoscienza attraverso la folla verso il tanto agognato cimelio senese, abbracciare come un eroe il fantino e amare ancora di più quegli uomini e quelle donne che piangono per il giallo, rosso e verde, rimane una sensazione incredibile e veramente inspiegabile e che cammina lungo la schiena ogni volta che è possibile rivedere i filmati. La condivisione di una tale emozione con le persone della nostra contrada accresce in modo profondo amicizie, ne crea nuove, quell'animale coronato e fantastico diventa simbolo di una comune identificazione. Infatti già nel '92, nei "Cento motivi per cui valeva la pena essere del Drago", alleggerisco la tensione retorico-spirituale, scrivevo che appartenevo a questa contrada perché "so' Lellino e so' tutto bria'o". Vi voglio a tutti più bene.



## DELLA VITTORIA HO DIMENTICATO...

- › *Mi sono dimenticato di dire a Pucci che quando il Drago ha vinto ho baciato con attributi annessi la su' citta. **Samuele***
- › *Della vittoria mi sono scordata che dietro c'era l'Istrice... e che per poco il Cerretani ci tira il calzino... **Irma***
- › *Della Vittoria mi sono scordata che maglietta aveva il Benocci, che scarpe aveva Gogo e che giacca aveva Claudio. **Irma***
- › *Della Vittoria mi sono scordata che per poco non mi viene un infarto! **Irma***
- › *Cosa mi sono dimenticata per la vittoria? ma di tutto!!! quando vinci ti svuoti la testa completamente non pensi a niente e corri, corri, corri anche più di Forrest Gump. **Cinzia Benocci***
- › *... il fatto che ha una sorella di nome Giuditta! Saluti... **Filippo Pratelli***
- › *Mi sono scordata di ringraziare Nesti, Didi e Tera!!! Grazie!!! **Tola***
- › *Siamo fortissimi, la nostra voglia di vivere, di divertirci supera tutte le tristezze del mondo; questo non voglio dimenticare dopo la nostra splendida Vittoria e, oggi come non mai, dopo aver ricevuto una telefonata dalla supervip Paola Saluzzi, ci tengo a precisare che il mondo ci osserva, ci rispetta e ci invidia soprattutto per la nostra semplicità. **P.S.** La signora ci ringrazia tutti per averle regalato un sogno, ed io mi sono permissa di sottolineare quanto divertimento si è persa non venendo alla nostra festa. **Tina***
- › *Non credo di essermi dimenticata niente di questa vittoria; è ancora vicina e, con i figli grandini e con l'esperienza degli altri palii precedentemente vinti, me la sono goduta "abbastanza"... mi sono dimenticata della spensieratezza e del "ciondolare" in ogni momento del giorno e della notte che questa volta vedevo godere ad Alice, Margherita, Laura etc., e che con un po' di malinconia mi riportavano all'86! Per questo la canzone del Saracini mi ha.. commosso un po'! **Giulia Collodel***
- › *Sono poche le cose che mi sono dimenticata della Vittoria. Mi sono dimenticata chi ho abbracciato per primo, per esempio, erano tanti! Mi sono dimenticata come ho fatto a perdere un orecchino: tanto ne perdo almeno uno a palio vinto sicchè ne terrò pronti un ballino. **Vanna Micheli***



› *Mi sono dimenticato in Camporegio la cartina stradale della Provincia di Siena che il Fontanelli teneva in mano nello spot della scala. Ora mi toccherà ricomprarla, purtroppo...*

**Marco Lonzi**

› *Ma allora io chi sono?!?!?!* **Tola**

› *La cognizione del tempo.* **Antonio Benocci**

› *Mi sono scordata l'articolo del Garosi sul Cerretani e la foto della figliola del Saracini.*

**Laura Bonelli**

› *Di venire nelle foto del giubilo.* **Betta Pippi**

› *Di chiamare Susanna per dirle che era di turno.*

**Barbara Bramanta**

› *Di andare vicino al Fumo o alla Pippi per venire in qualche foto.* **Vittoria Moggi**

› *Mi sono dimenticata di avvisare tutti i fotografi che avrei vinto il Palio.*

*Se l'avessi fatto qualcuno forse mi avrebbe scattato qualche bella fotografia, fosse anche in posa.* **Susanna Guarino**

› *Come penso sia successo a un po' tutti...*

*la fisionomia dei miei genitori.* **Sara Ranucci**

› *Di vestirmi un po' meglio per venire bene nelle foto.* **Virginia Cannoni**

› *Di far pesare a tutti che sono del Drago.*

*Non volevo infierire.* **Alice Cannoni**

› *Di abbracciare tutti quelli che avrei voluto avere vicino in quel momento e tutti quelli che avrei voluto ringraziare per questa gioia immensa, rinnovata inaspettatamente dopo otto anni di attesa.* **2001**

› *Mi sono dimenticata che ho 11 anni e non posso stare fuori fino alle 3 della notte.* **Virginia Cannoni**

› *Correre su nove dita, due gambe e altrettante stampelle: prestazione irripetibile.*

**Margherita Moretti**

› *Il Drago è ovunque.*

*Il Drago è ogni cosa le sue squame brillano nella corteccia degli alberi il suo ruggire si sente nel vento e la sua forcuta lingua colpisce come... come... sshhht! un fulmine!* **Excalibur**

› *Mi sono dimenticata di far passare tutti i cavalli prima di andare a prendere il Palio!* **Laura Rosi**

› *Ho dimenticato l'incredulità di quel giorno.*

*Adesso ci credo!* **Irene Bartalucci**

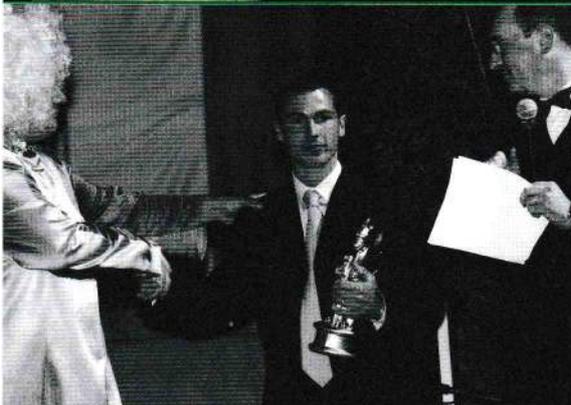
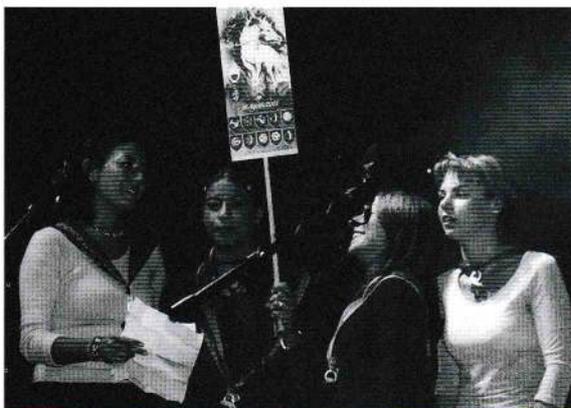
› *Ho perso la gioia di vedere le altre 16 soffrire.* **Checca Rosi**

› *Ho perso il tran tran giornaliero.* **Checca Rosi**

› *... il sapore dell'acqua.* **Alcolista anonimo**

› *L'intorno che scompare: solo noi.*

**Margherita Moretti**



## IL DRAGO HA VINTO ANCHE IN BOLIVIA

di Katia Righi



Ciao!  
 Sono Katia, moglie di Francesco Righi.  
 Tu non hai idea di quanto felice  
 hai fatto Francesco  
 con le foto che hai mandato.  
 Non sa come ma vorrebbe essere lì e non può.  
 Quindi qualsiasi cosa che gli faccia  
 sentire la festa ....  
 Io sono di Verona, ma capisco  
 e condivido questi momenti.  
 Il giorno del palio non è riuscito a mettersi  
 in connessione internet,  
 qui Rai international non arriva...  
 era una pena vederlo così!  
 La notizia il Francesco l'ha avuta attraverso una  
 telefonata di un amico di La Paz che mi dice  
 (la sera del 16 quindi per voi già il giorno dopo):  
 ma il Francesco non è del Drago?  
 Io gli dico sì .. e lui dice :  
 " ma allora ha vinto il palio!".  
 Eravamo a tavola con amici , vari ..  
 lui è saltato in piedi, lanciato le braccia al cielo  
 urlando, poi si guarda intorno e capisce  
 che gli altri non possono capire che vuol dire.  
 Mi è spiaciuto molto per lui.  
 Io l'unica cosa che avevo era il fazzoletto

della contrada e gliel'ho buttata al collo ma ..  
 non è servito a molto!  
 Beh ... questo è quanto!  
 Un caro saluto ....  
 e perchè no, vi mando una nostra foto almeno  
 ci si conosce!

### CUCCIOLI DI PALIO

Si chiamano Alessandro, Tobi e Teo e sono tre  
 cuccioli fortunati. La vita per loro non era iniziata  
 nel migliore dei modi: strappati alla mamma e  
 gettati in un cassonetto.  
 Ma era il giorno del Palio, anzi, del Palio del  
 Drago, ed il loro ritrovamento, coinciso con la  
 vittoria, è stato ritenuto di buon auspicio. Sono  
 stati adottati e adesso sono gli adorati cuccioli  
 di Irma, Marco e Claudio.



## EVVIVA I PRONOSTICI SBAGLIATI

di Gianfranco Campanini

Sono i giorni caldi del Palio, il Drago corre, ma non riesco a sapere nulla sulle reali possibilità del cavallo assegnatoci dalla sorte. Accendo la tv per seguire "96 ore di Palio" con la speranza di apprendere dagli esperti qualche notizia chiarificatrice.

La trasmissione ha inizio: che libidine!

Anzi, no, che delusione!

Mi rendo subito conto che gli ospiti presenti, salvo qualche rara eccezione, sono gli stessi che da anni frequentano il salotto di Canile 3. Li chiamano vip, tutti personaggi noti.

Confesso che mi pare di assistere alla mostra dell'antiquariato. Il conduttore del programma inizia con la prima domanda: "Chi ha il cavallo migliore?" Uno dei presenti grida: "L'Istrice!" e subito dopo una voce annuncia:

"Consigli per gli acquisti".

Passano alcuni minuti e la trasmissione riprende mentre durante l'intervallo un altro ospite che è riuscito a sequestrare il microfono dice:

"Però anche l'Aquila e il Nicchio hanno degli ottimi cavalli".

Nuovamente il conduttore, con voce stridula e gli occhi vogliosi, favella: "Pubblicità".

A questo punto mi incavolo e con il telecomando vado a cercare "Telemmerenda",

dove pure lì parlano di Palio.

C'era una tavolata di gente che pareva "La cena delle beffe".

Il conduttore stava nel mezzo a ricevere i messaggi sms dei contradaioi che chiedevano le cose più strane.

L'esperto di turno era un ex fantino di Piazza che si vantava, ogni dieci minuti, di aver vinto un Palio (vinse il cavallo scosso, ricordalo!). Gli altri personaggi fungevano da tappezzeria. Per oltre un'ora il Biba, il noto fantino, chiari tutto sulle possibilità di nove Contrade, ma del Drago non disse niente.

La trasmissione stava volgendo al termine, quando finalmente un contradaioi anonimo chiese arditamente: perché il Drago non è stato mai nominato?

Non può essere anche lui protagonista?

La risposta fu immediata e definitiva:

"Se dovesse vincere il Drago con quel cavallo, sarebbe la fine del mondo!"

Caro amico, il Drago in realtà non ha vinto, ha stravinto e la fine del mondo non c'è stata.

Un consiglio: se codesta tv si avvarrà ancora di te come esperto di cavalli, datti malato oppure trasloca a Torrita dove si corre il palio dei ciuchi, e sono certo che lì sarai più apprezzato.

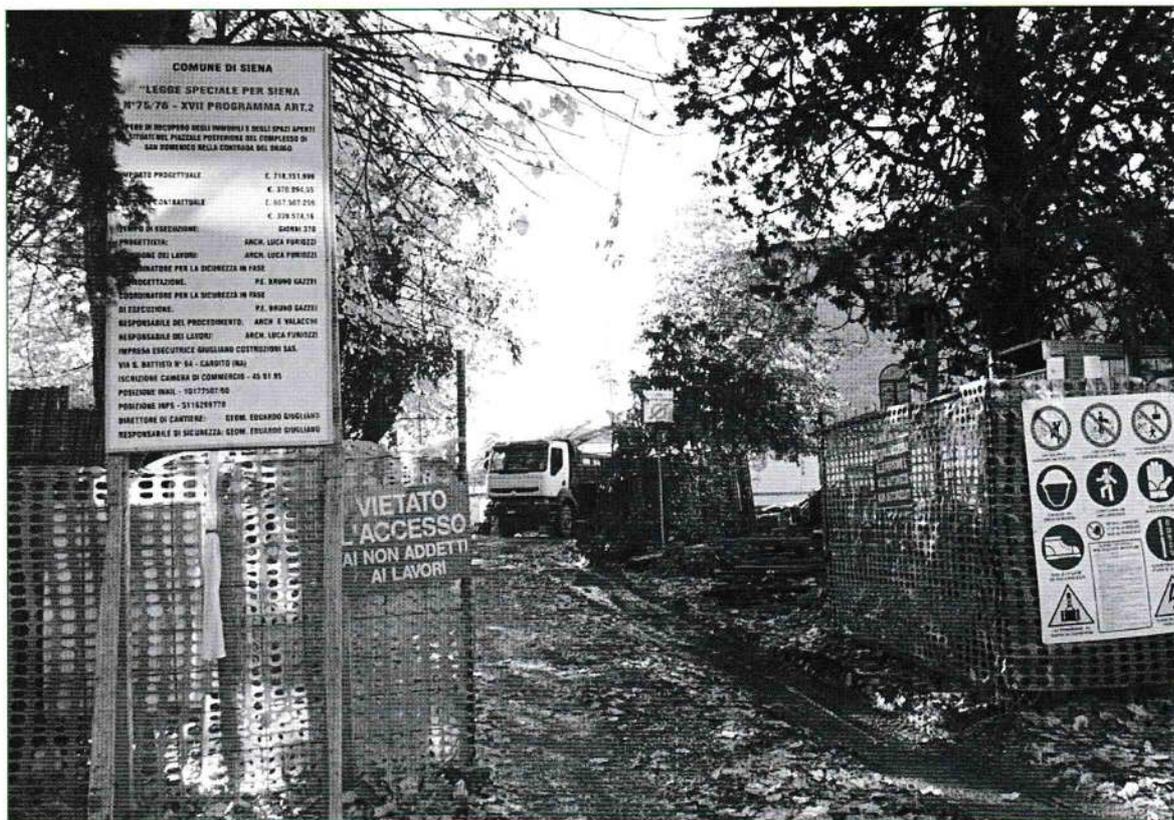


## ARRIVA LA NUOVA SOCIETÀ

di Marco Lonzi

Dal piazzale dietro San Domenico si può vedere un panorama mai visto prima: dal Duomo fino al cimitero del Laterino. Il Duomo è sempre stato visibile da questa posizione, il Laterino invece no. Questo è il frutto dell'inizio dei lavori per la costruzione della nostra nuova Società; la ditta incaricata ha iniziato l'abbattimento dei vecchi garages del Sarrocchi, ex stanze dell'Economato del Drago, per poi proseguire con l'abbattimento della cosiddetta aula da disegno, dopodichè si passerà allo scavo per la realizzazione del salone e delle stanze interne del nuovo Camporegio. Ovviamente il tanto atteso inizio dei lavori ha segnato anche l'inizio dei problemi,

taluni prevedibili e taluni forse meno. Lavorare nel vecchio notoriamente riserva sempre qualche sorpresa, e le prime si sono subito presentate. Certamente, quando leggerete queste righe, tutto sarà già stato risolto, e sostituito da qualche nuovo imprevisto, ma anche quest'ultimo, con tenacia e pazienza, verrà superato. Intanto un bell'alberello abusivo, come spesso se ne vedono spuntare sui campanili o dai vecchi muri, si è ben radicato e sviluppato nell'intercapedine tra le mura che salgono da Fontebranda e la parete del fabbricato da abbattere; occorrerà un intervento non previsto di restauro delle mura, che per essere effettuato



richiede, stante la normativa vigente in tema di sicurezza nei cantieri, una impalcatura un po' speciale, visto anche lo strapiombo che si apre sulla valle sottostante.

Si è dovuto commissionare ad un apposito ingegnere il progetto di tale impalcatura: due settimane di ritardo, qualche milioncino in più di spesa.

Lo stesso stato delle mura cittadine, specie nella parte che farà da sostegno ai nostri locali e da bastione per lo spazio all'aperto, richiede un intervento di miglioria che conviene effettuare ora che ci sono i ponteggi già montati; farlo in seguito verrebbe a costare molto di più.

Chiaramente, l'essere stato fissato in partenza l'importo che lo Stato, mediante la legge speciale, poteva concedere per questi lavori, ha costretto i nostri progettisti a fare i salti mortali per far rientrare nel computo globale quanto più possibile, ben coscienti che l'apertura effettiva della nuova Società non potrà che richiedere vari, limitati, ma necessari ulteriori interventi.

Il ribasso ottenuto in sede di asta comunque ci permette per ora di muoverci con sufficiente tranquillità.

Sul versante Voltoni, dove opera la ditta che lavora nel Sarrocchi, dovrebbero finalmente scomparire le impalcature che ci hanno fatto sgradita compagnia per tutta l'estate; è finita la sistemazione del tetto e sono state fissate quelle piccole parti della facciata che apparivano non del tutto stabili.

La ditta esecutrice ha anche pensato, assolutamente non richiesta in merito, di potare, anzi in taluni casi di sradicare, tutta la vegetazione che negli anni avevamo impiantato per abbellire il muro dei Voltoni: rose, ciclamini e glicine o rasati alla base o barbaramente amputati.

Quando ho chiesto perchè l'avessero fatto, il capomastro mi ha risposto che tanto le piante ricrescono, e poi le foglie secche sporcano..

Aveva ragione chi li chiamava "i marrani" !



## UN CONCORSO PER PIAZZA DELLA POSTA

di Susanna Guarino

Qualcuno vorrebbe vederla come un tempo, come appare nelle foto antiche, con gli archi del palazzo del commercio e la grande aiuola verde con i pini.

Altri ne farebbero un giardino, con vialetti ed anche una fontana. La maggior parte sarebbe disposta a smontare mattone su mattone il palazzone della Camera di Commercio, altri ritengono che l'edificio potrebbe migliorare se inserito in un contesto meno da caserma. Tutti concordano sulla necessità di ridurre drasticamente il traffico e trovare un'altra collocazione alle centinaia di motorini. Piazza Matteotti è un po' l'incubo di tutti i dragaioli, e l'idea è nata proprio da questa continua richiesta:

"Cambiamola, miglioriamola".

Anche il priore Carlo Rossi, durante il discorso della cena della vittoria, non ha potuto fare a meno di ribadire la necessità di rendere più vivibile e gradevole la piazza, prendendo anche

spunto da quanto il Drago

aveva realizzato in occasione delle cene dei festeggiamenti del 1986, 1992 e 2001.

La contrada ha deciso quindi di bandire un concorso per trovare nuovi ed originali spunti per rendere più bella questa piazza così sacrificata. Un concorso al quale potranno partecipare veramente tutti, contradaioi e non. Sarà possibile presentare progetti, disegni, relazioni, plastici, tutto quello che può essere utile per dare una nuova fisionomia alla piazza. Sarebbe bello che all'iniziativa partecipassero spontaneamente anche illustri architetti, spiegandoci le loro soluzioni, proponendoci i loro progetti, aiutandoci a capire come valorizzare la sede storica e il museo, stretti ed incastrati in un angolo tra un fast food e un'edicola. Ma il concorso è aperto veramente a tutti, anche a coloro che non sanno disegnare, ai bambini e a chi appartiene ad altre contrade o altre città.





L'idea può essere espressa in ogni modo, disegnata, progettata o semplicemente scritta. La contrada raccoglierà tutto il materiale, lo dividerà per categorie e ne realizzerà una mostra – esposizione.

D'altronde il futuro di piazza Matteotti è un argomento dibattuto da anni e che sembra non riuscire a trovare ancora una benché minima soluzione.

In un primo tempo sembrava che abbattere la Camera di Commercio non fosse poi impossibile, successivamente si pensò di sbassarla di alcuni piani, poi di camuffarla con un arredo urbano che ne diminuisse l'impatto. Due anni fa sembrava che gli allora assessori Cataldo e Orlandini avessero preso a cuore la questione, tanto da aver dato vita ad una commissione della quale facevano parte i due rappresentanti del Comune, la Camera di Commercio, la Fondazione Monte dei Paschi e la contrada del Drago.

Dopo un primo incontro durante il quale ognuno aveva espresso le proprie idee su come rendere più gradevole la più brutta piazza della città, la commissione si

era riunita un'altra volta ed aveva individuato un esperto che avrebbe dovuto lavorare su un progetto di massima per riassumere in un elaborato, tutte le esigenze delle parti in causa. L'esperto avrebbe dovuto proporre un nuovo allestimento urbano, ritenendo ormai improponibile l'abbattimento della Camera di Commercio. Piazza Matteotti sarebbe dovuta diventare il prolungamento di piazza Gramsci e della Lizza, avrebbe dovuto avere gli stessi lampioni antichi al posto dell'antiestetico fungo centrale e le aiuole con il passaggio pedonale al posto del traffico delle auto e del posteggio dei motorini.

Un'idea era anche quella di riaprire il vicolo che da via Malavolti immette nella limonaia attigua a via Curtatone, così come quella di realizzare un parcheggio per motorini sotto la piazza con ingresso dalle scalette di accesso allo stadio in via Tozzi.

Idee che però sembrano essere svanite nel nulla, nonostante la contrada del Drago abbia più volte ribadito la necessità di provvedere al più presto ad un doveroso lifting.

## BORSA DI STUDIO PER GAIA

La Contrada del Drago, per volontà delle famiglie Gotti e Picciolini indice due Borse di studio annuali, a favore l'una di giovani laureati, l'altra di diplomati della Scuola Media Superiore, intitolate a Gaia Gotti, appassionata e amata dragaiola, laureanda in Odontoiatria, tragicamente e tanto prematuramente scomparsa. Le due Borse hanno lo scopo di premiare giovani senesi laureati in materie medico-scientifiche presso l'Università degli studi di Siena, che si siano distinti per meriti di studio, e neo-diplomati contradaiooli del Drago, particolarmente meritevoli. Per partecipare all'assegnazione della prima Borsa, il cui importo è fissato in lire 5.000.000 (Cinque milioni), occorre aver conseguito il diploma di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentale o, in subordine, in Medicina e Chirurgia, o in Scienze Biologiche o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e non aver compiuto 26 anni alla data del 6 novembre 2001.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Contrada del Drago (Casella Postale 106) entro il 31 Dicembre 2001 e dovranno contenere le generalità del concorrente, con la dichiarazione di essere nato a Siena o residente nel Comune di Siena o in un altro Comune della provincia di Siena da almeno 10 anni, il Certificato di Laurea con voti di profitto degli esami sostenuti; il curriculum degli studi, eventuale documentazione relativa alle proprie condizioni economico-familiari (in analogia con quella richiesta dall'Università) ed eventuali ulteriori documenti che il concorrente ritenga utili allegare. L'assegnazione della seconda Borsa, il cui importo è fissato in lire 2.000.000 (due milioni), è invece riservata ad un giovane

dragaiolo (o dragaiola) che abbia conseguito un diploma di scuola media superiore con un punteggio non inferiore a 90/100 nell'anno scolastico 2000/2001. Anche in questo caso le domande dovranno pervenire alla Contrada entro il 31 Dicembre 2001 e dovranno contenere le generalità del concorrente, con la dichiarazione di essere protettore della Contrada del Drago; il curriculum degli studi; il Certificato di diploma o certificazione in carta libera del voto di diploma riportato; eventuali altri documenti che il concorrente ritenga utili allegare, ivi inclusi quelli relativi alle proprie condizioni economico-familiari. La Commissione Giudicatrice, a suo insindacabile giudizio, nei trenta giorni successivi alla scadenza della domanda, nominerà i vincitori delle Borse e li informerà tempestivamente a mezzo raccomandata. Le Borse di Studio verranno assegnate il prossimo 23 marzo, giorno del compleanno di Gaia, nel corso di una breve cerimonia che avrà luogo presso la sede della Contrada del Drago.

### APPUNTAMENTI

Dicembre è un mese denso di appuntamenti per la società di Camporegio. Come ormai è consuetudine, il 1 dicembre, Sant'Ansano, abbiamo festeggiato l'apertura dell'anno contradaioolo con un brindisi in società e una cena a buffet.

Domenica 16 dicembre cena del quarto mese, e poi ancora insieme sabato 22 dicembre per la cena degli auguri che sarà preceduta da un aperitivo.

Le prenotazioni per le cene del 1 e del 16 sono, come di consueto, in società mentre per la cena degli auguri è necessario acquistare anticipatamente la tessera in quanto il numero dei posti è limitato.

# RECUPERIAMO I TESORI DI CONTRADA

di Laura Bonelli

Da circa un mese è iniziata la catalogazione ministeriale dei Beni Artistici della nostra Contrada, una sorta di inventario fotografico di tutto ciò che è conservato nella nostra sede di Piazza Matteotti e che possiede una certa rilevanza artistica, storica, sociologica. A questo seguirà un'analisi vera e propria degli oggetti, con notizie relative alle caratteristiche visive (materia, misure, datazione ecc.) e documentarie. Tutto questo materiale sarà poi depositato in Contrada e visibile a tutti. Grazie alla disponibilità del nostro custode ho potuto "tirar fuori dalla carbolina" un sacco di roba fino a questo momento sconosciuta agli occhi dei più [...]. Debbo anche dire che mai avrei potuto arrampicarmi da sola per i soffitti della nostra sede a tirar giù quadri, stemmi e ammenicoli vari. Di questo ringrazio Marcello, oltre che per le infinità di storie, racconti e memorie che ha voluto generosamente trasmettermi e che saranno il testo principale delle schede di catalogazione. Fra poche settimane verrà inoltre staccato dalla sua collocazione originaria, il dipinto sopra l'altare di destra della nostra chiesa e raffigurante La Madonna con santa Maria Maddalena e



*Qualcuno dice che sia stata scattata nel 1938, nessuno ha riconosciuto i personaggi che posano in gruppo sulle scale di contrada. Chi sarà il signore che mesce il vino, o la signora con il grembiule, o i bambini in calzoncini corti? Aiutateci a dargli un nome.*

santa Caterina d'Alessandria consegnano l'immagine di san Domenico in Soriano, un quadro che da anni versa in condizioni di conservazione piuttosto precarie. Il dipinto fu eseguito nel 1649 da Domenico Manetti (1609-1633) su commissione di Suor Angelica Musoni per 55 scudi senesi. Il restauro, finanziato con fondi esterni alla Contrada e per iniziativa di un gruppo di persone, sarà dedicato alla memoria di Gaia Gotti.

*Per informazioni rivolgersi a Laura Bonelli e Patrizia Lorenzetti.*

## APPUNTAMENTI

### Sabato 8 dicembre

alle ore 13, banchetto annuale in agriturismo a San Galgano. Il prezzo è di lire 50.000 per gli adulti, 35.000 per i bambini. Le tessere sono in vendita in società fino a giovedì 6 dicembre dalle ore 21,30 alle ore 23.

### 10 febbraio 2002

trasferita dragaiola sull'Abetone per partecipare alla gara di sci

tra società di contrada.

La spesa è di lire 20.000 circa (in euro calcolatelo da soli!), più il costo del pullman. Segnarsi al più presto in società.

*Per informazione rivolgersi a Gabriele Bassi (335/6087554).*

### Dal 15 al 23 dicembre

alle ore 18,45, novena di Natale nella chiesa dell'oratorio di contrada.

Un ottimo regalo di Natale?

È pronta la cassetta con i filmati della festa della vittoria. Sarà possibile acquistarla in società durante tutti gli appuntamenti dei prossimi giorni.

Chi non avesse ancora acquistato il numero unico "Benvenuti in paradiso" e la videocassetta della vittoria, può farlo rivolgendosi in segreteria. Il prezzo è lire 50.000 per il numero unico, 20.000 per la videocassetta.

## IL CAMPO DELLA VITTORIA

di Marco Manganelli

Anche quest'anno, nonostante la splendida vittoria riportata nel Campo e tutti gli impegni ad essa connessi, abbiamo ritenuto di non privare i nostri splendidi cittini della gioia di poter effettuare il tradizionale Campo estivo, appuntamento ormai fisso dell'attività degli addetti ai giovani.

Armati di tutto punto ci siamo ritrovati per la partenza venerdì 30, alle ore 9.00 a San Domenico, dove dopo una conta difficoltosa di quanti eravamo

(per la precisione 40 bambini) ci siamo diretti verso la destinazione finale "Casalgiubileo".

Arrivati sul posto, dopo le dovute raccomandazioni di rito, abbiamo effettuato l'assegnazione delle camerate e dei posti letto.

Le giornate sono trascorse all'insegna dell'allegria e del divertimento, sono state effettuate escursioni alla ricerca di funghi; è stata conquistata con difficoltà anche la vetta di Montemaggio dove, dopo la

foto di rito, abbiamo fatto echeggiare nella vallata il grido

**"Ha vinto il Drago, la mia Contrada".**

Ma l'appuntamento più richiesto dai nostri ragazzi è stata la discoteca, dove alle faticose ore 00.30 è stato offerto dagli addetti un drink a base di succo di arancio, succo di pera, e qualche goccia di spumante, il tutto condito da patatine fritte.

La festa si è protratta fino alle 1.30 e, dopo qualche comprensibile lagnanza, tutti a letto. Il sabato per la giornata di chiusura, tradizionale pranzo con i genitori, e dopo tutti in contrada per uscire con il Palio.

Gli addetti ai giovani vogliono ringraziare il Provicario Marco Mancianti che ha avuto la bontà e la pazienza di mettersi ancora una volta tra i fornelli. E vi garantisco che non è facile saziare un gruppo di piccoli dragaioli affamati.



## BEATI GLI ULTIMI

di Cinzia Benocci & Lavinia Zanda

Che dire della Festa della Madonna? Guardando indietro e facendo un bilancio degli avvenimenti non possiamo che essere soddisfatti! È andato tutto esattamente come volevamo che andasse..... Non vogliamo parlare dei pomeriggi passati ai Voltoni ad allestire il Tabernacolo, è sottinteso che ci siamo divertiti, siamo stati bene insieme, ci siamo sporcati, abbiamo riso, ci siamo arrabbiati: queste sono tutte cose che fanno parte del gioco! Parliamo piuttosto di quello splendido 8 settembre: una splendida giornata in cui le lancette dell' orologio avevano deciso di girare più in fretta del solito!!!! La corsa contro il tempo è iniziata alle 19 esatte, la commissione sarebbe passata di lì a poco, ma noi avevamo tutto sotto controllo, niente panico! Andiamo a montare il telo che per giorni interi avevamo colorato e dipinto (grazie Boccia) e cosa succede? Viene giù uno dei braccialetti che dovevano far parte della coreografia. Pazienza, ci siamo detti, tanto si vince lo stesso! La rabbia del Bistecca si è fatta sentire, però, quando Cinzia ha pensato bene di inciampare sull'altro braccialetto rompendo tutte le lampadine. Continuava la corsa contro il tempo quando nel frattempo Claudio ci chiede dove fosse Padre Alfredo. Padre Alfredo? Oh... ci siamo scordati di andarlo a chiamare!!!!!!!!!!!! Una folle corsa fino al chiosstro, lo troviamo e... meno male che almeno lui non se ne era dimenticato! Torniamo in fondo a Via del Paradiso dove Bandini e Bassi a mo' di equilibristi sono appollaiati sulle scale per fissare il tendone e, oh che proprio in quel momento non ti arriva la commissione? Grandi, tempismo perfetto! Ci interrogano un po' sul significato della nostra opera, si guardano tra loro, guardano i due "reggi-scenografia umani" e vanno via! Splendido! Insomma tutto questo per dire che siamo arrivati ultimi ma, a pensarci bene, chi se ne frega!!! S'è vinto il Palio!!!  
**Beati gli ultimi che sono stati i primi!**

## APPUNTAMENTI BAMBINI

Ecco cosa abbiamo ancora in programma per questo inverno!!!

### DOMENICA 9 DICEMBRE ore 15

ritrovo in P.za Matteotti per allestire l'**ALBERO DI NATALE!!** Il pomeriggio prosegue in Camporegio con una lauta merenda e un sacco di giochi per tutti!. Mi raccomando porta un paio di palline da attaccare: l'albero è sempre più grande e deve essere pieno, stracolmo di addobbi!!!!

### VENERDI' 21 DICEMBRE ore 20

#### CENA CON BABBO NATALE.

Quest'anno più che mai Babbo Natale è il benvenuto!!!! Dopo il regalo che ci hanno fatto Zodiach e Luca staremo a vedere cosa inventa Babbo Natale!!! L'appuntamento è per venerdì 21 dicembre alle 20 in Camporegio. Mi raccomando ricordati di prenotare entro mercoledì 19/12 direttamente in società. (telefono 0577/40575)

**E per iniziare ben il 2002???** Appuntamento **DOMENICA 6 GENNAIO 2002 alle 16** sempre in Camporegio per giocare tutti insieme in attesa della BEFANA - magari anche lei è un po' più buona dopo la vittoria di Palio...

Per qualsiasi informazione puoi contattare uno dei tuoi meravigliosi **ADDETTI ai GIOVANI!!!!**

Mi raccomando, **non mancare** e come sempre.....**W il Drago!!!!**

Vittoria Moggi 0577 43531;  
Cinzia Benocci 347 1946099;  
Marco Manganelli 0577 247498;  
Duccio Viti 0577 44969;  
Lavinia Zanda 0577 377145;  
Chiara Gotti; Filippo Toti

### Nuovi nati

Barbanera Giorgia  
Bigazzi Aurora  
Bruni Maddalena  
Callaioli Mirko  
Marchetti Sara  
Monaci Federico  
Pinelli Camilla  
Pratelli Giada  
Romei Alessandro

## DONNE NEL PALLONE

di Vittoria Moggi & Barbara Bramanta



Ore 21.40 Freddo bestia al Custozza, nebbia bassa, umidità 100%, campo gibboso, ma illuminato.. ECCOLE!  
Muscoli tonici, sguardo attento e concentrato; la tensione disegna i profili del viso delle sedici "fuoriclasse" che si raccolgono attorno all'allenatore! **Duccio**, rigorosamente in nero e sorridente, è già pronto a bordo campo quando l'arbitro (il solito arbitro...) chiama "la chiama". La panchina, finalmente provvista di acqua e ghiaccio, grazie alle fedeli "supporter" Virgi e Costanza, attende il calcio d'inizio.  
"..E per il Camporegio, hip hip, urra!"  
Le squadre si stringono sulla sfera a centro campo. "FFfiiihh!" Palla nostra! Subito attiva **Bandini** tocca per **Zanda** che scatta in avanti, calcio lungo a **Turini**, ma l'avversaria anticipa e avanza. **Gazzei** è pronta sulla fascia, ma avanzano ancora. Ci prova "danzando" prima **Cannoni**, poi **Bartalucci** e con tenacia **Biagi**, ma le avversarie si moltiplicano!!  
Un urlo squarcia il campo dalla panchina!  
"..Inseguita, INSEGUILA!.. **Silvia** copri, COPRI!  
Non lasciarla girare! **Tola** insisti, insisti, INSISTI!..  
**Giulia** è tua, esci, ESCI!! **Giuliiiaaaa!!..**

Oh vai, rinvia per bene!" Rimessa del portiere **Lucii**, la palla lunga e tesa arriva a metà campo, **Melai** stoppa con decisione, guarda le compagne e.. "CONTROPIEDE!  
Non ci posso credere!",  
..e palla precisa ai piedi di **Bramanta** che riparte sulla fascia e, stretta da due avversarie, passa a **Palma**, che, pronta, recupera, dribla, scatta in avanti e allunga a **Campanini**, che si gira, "accarezza" 5 metri di campo e passa a **Palmieri** che.... scarta 1, 2, 3 avversarie!  
Tirooo..NOOO! TRAVERSA!!  
Una saetta dall'angolo dell'area fa tremare la traversa, ma la palla rimbalza al limite dell'area, le giocatrici ancora incredule si stringono, coprono, praticamente tutta la formazione in attacco e tutta la formazione in difesa si mischiano nell'area,.. ma ecco uscire **Carli**, fulminea e decisa col pallone incollato ai piedi, si gira.. tiro.. GOAL! GOAL! GOOALL!  
Il Camporegio gonfia la rete avversaria, esulta in un abbraccio unico in campo, in panchina, tra il pubblico (??)... **DRA DRA DRAGOOO!**

## IN SCENA AL COSTONE

di Massimo Bilioris

Nel teatro del Costone, completamente rinnovato, si riprende la tradizione della compagnia filodrammatica.  
Il "Teatro del Drago" festeggiò nel 1996, al Piccolo Teatro, i dieci anni di attività.  
Tanti dragaioli si sono, negli anni, alternati sul palcoscenico e nel numeroso cast.  
Così è stato facile aderire al nuovo calendario che vedrà, tra gennaio e maggio, ben dieci contrade - compagnie sul glorioso spazio del Costone. Per riprendere questa bella, e lungimirante, attività, niente di meglio di una delle prime commedie allestite, esattamente nel 1987, il secondo anno della rassegna, che

al tempo aveva i suoi spettacoli alle Due Porte. Si tratta di "Accident'al Palio!", che tra l'altro è stata la prima commedia scritta e rappresentata da Massimo Biliorsi. Una vicenda un po' particolare, al limite del grottesco, con protagonista il capitano del Drago Paolo Baroni. L'invito è quindi per il 22 e 23 marzo per vivere una storia ambientata ai giorni nostri con esilaranti personaggi. La regia è di Franco Borghero, gli interpreti Enrico Giannelli (il trovatore del 2000), Stefano Talucci (capitan Baroni), Mario Petrini (il nonno Adriano), Antonio Benocci (Osvaldo primo mangino), Antonio Molettieri (Mauro secondo mangino), Susanna Guarino (Marina Baroni moglie del capitano), Silvia Pratelli (Arianna Baroni, la figlia), Fabio Fioravanti (Il Re, il fantino), Giovanni Sportoletti (Bob, fidanzato di Arianna), Vittoria Moggi, Marta Cantagalli e Antonella Cappannoli (tre ragazze del Drago) e Filippo Toti (il bambino).

## SAMUELE NON PORTA MALE

di Samuele Baldassano

Io non voglio dire niente, ma un pochino mi viene da pensare, da fantasticare, da sognare... Sono a Milano per lavoro, alle 17 in punto mi barrico in camera, indosso la maglietta dei Dragons Barcelona, accendo la televisione su Raiuno, accendo il videoregistratore, sigarette a volontà, birra a volontà, telecomandi nelle due mani, fazzoletto al collo, pronto per sentire tutte le c.....e della telecronista. Ma in quei momenti tutto è relativo, va bene anche il Biliorsi con una radiocronaca. Inizio a registrare la telecronaca dalla sigla di apertura, ma quello che conta è la corsa. Siamo arrivati al dunque: il cuore che batte a mille. Le grida, anche se dal sesto piano di un albergo

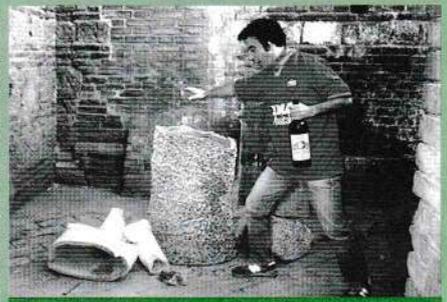
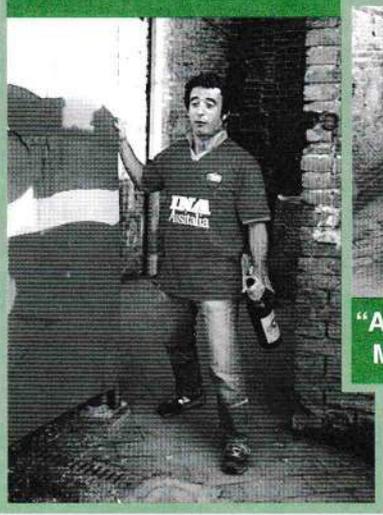
a Milano, si sentono come fossi in Piazza, le sigarette diventano un'unica ed interminabile sigaretta, sono pronto ed anche i cavalli sono pronti. La mossa è valida e i battiti del cuore frequenti piano piano si trasformano in battiti da collasso. Il Palio è finito, non ha vinto il Drago. Da quel momento non apro più bocca (ci sono poche persone con cui parlare, anzi nessuno), mi metto a letto come dovrebbero fare tutti i ripurgati, riavvolgo la videocassetta e rivedo la corsa per una trentina di volte, cercando di capire che cosa è successo, poi dico basta e spengo tutto, anche me stesso, ponendomi la solita domanda di circostanza: "sto forse vivendo un sogno?". Giorni dopo mi ritrovo in palco insieme ad alcuni amici di vecchia data: c'è il Bagnino, Inox, Gigi, il Pizzichini (caldo), Ghigo e il Bistecca. Per me è la prima volta da San Martino; sento il peso della posizione, il mio volto è teso. Gigi mi domanda come mi sembra la vista da quel palco, io rispondo che glielo dirò dopo la corsa. Le sigarette sono sempre mie fedeli amiche, non c'è la birra, non c'è la maglietta dei Dragons Barcelona, c'è il fazzoletto del Drago in tasca, non sono l'unico a gridare, i cavalli escono dall'entrone, siamo primi al canape. I battiti del cuore sono sempre più frequenti, si parte, si gira San Martino, siamo in testa (sto forse sognando ancora?) - la cosa bella è che succede per altri due giri - ultimo Casato ormai penso abbia vinto il Drago, i battiti diventano tachicardici: ha vinto il Drago!!! La mia Contrada!!! Ecco come mi sono risvegliato da un sogno durato un mese e mezzo. **Samuele**  
*P.S. Questo racconto è dedicato a tutti quelli che dicevano: " Samuele porta male, e quindi se lui è a Milano si vince il Palio (rif. Palio del 2 luglio 2001). Quando s'è vinto il Palio c'ero anch'io. 16 agosto 2001 Dragone primo.*

# NON SCORDIAMOCI DI MUZIO...

È la notte del 16 Agosto 2001.  
La tranquillità di Muzio sta per essere turbata.. È l'inizio di una brutta fine...

Tra i tanti segni che hanno caratterizzato la vittoria, anche l'incidente capitato il giorno prima del Palio alla statua donata da Fabio Neri. Per giorni ci abbiamo scherzato su, ed allora Muzio, sacrificatosi per una causa tanto importante, merita una menzione speciale, in attesa di vederlo tornare a nuovo splendore

"Ma che me frega, ma che me 'mporta se dentro er vino c'ho visto er Boccia!"



"Aho! Mannaggia, come sei bianco! Mica stai a fa er cencio, vero?!!!"

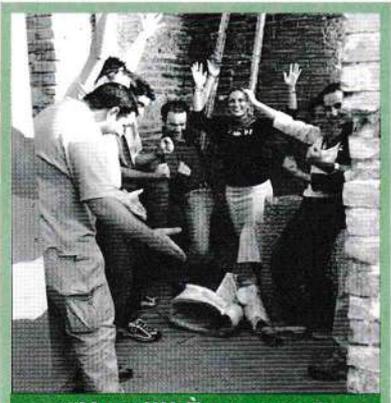


"Mortacci tua, quanti cocci!!!"

**Il danno era ormai stato fatto,  
ma lo stupore dei dragaioli fu tanto**



"Nnnooooooooooooo!!!!!!!!!!!!!"



"Yuppi!!! È un segno! Speriamo porti bene!"

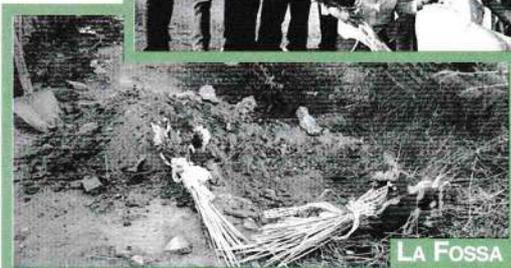
**... ma la morte di Muzio non fu inutile...**

**Presi dal rimorso gli amici più intimi vollero dargli degna sepoltura e chiesero aiuto al "competente" Alfredo**



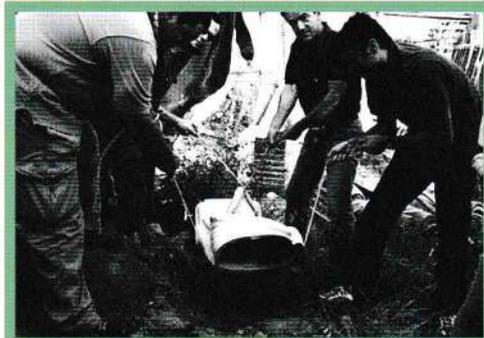
CINZIA È DISPERATA.

"C'eravamo tanto amati, per un giorno... Meno male!!!"

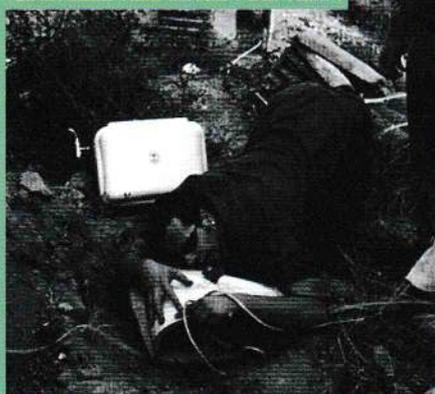


LA FOSSA

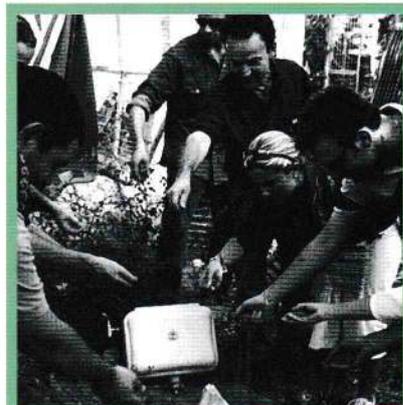
## Ormai in terra!



GABRIELE RIMPIANGE I BEI TEMPI

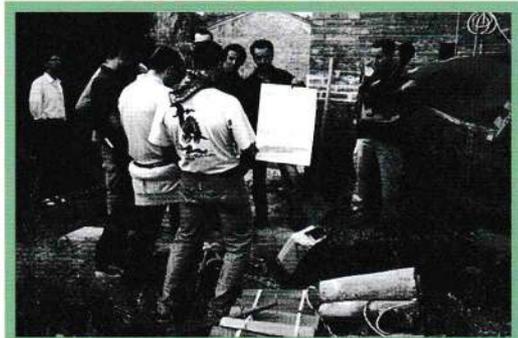


"M'hai lasciato solo.  
Con chi le piglio ora le sbornie?"



"Argilla eri, argilla ritornerai...  
Ma sempre accanto  
ai cessi resterai..."

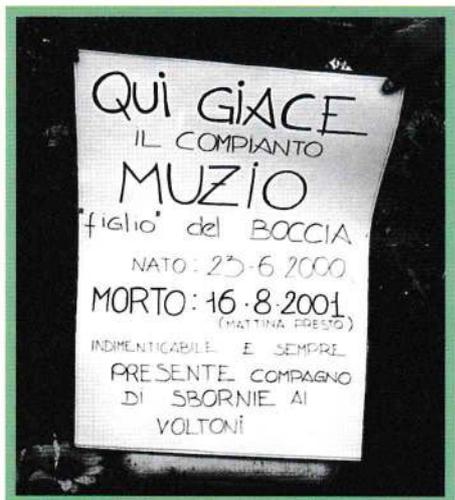
## La bagnatura



## L'assestamento



## L'ultimo saluto



## Secondo quanto scritto Muzio torna a noi

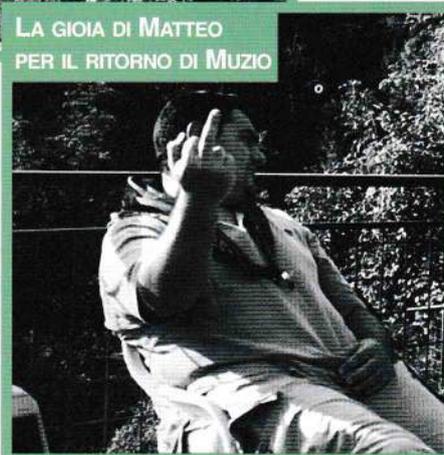


LA GIOIA DI MATTEO  
PER IL RITORNO DI MUZIO



Solo così, per non  
vivere nel rimpianto di  
non aver salutato  
chi ci è stato vicino,  
nella gioia e nel dolore,  
davanti ai cessi  
e vicino al cu...ore!!!

## Un bacio al Boccia



## ELEZIONI

È l'anno delle elezioni e le due commissioni, quella di contrada e quella di società, sono già al lavoro. È un momento particolarmente importante per il Drago, che, vittoria dopo vittoria, è cresciuto ed ha raccolto intorno a sé anche tantissimi giovani.

Ai colori giallo, rosso e verde, il 2002 porterà probabilmente tante novità e anche qualche nuovo volto, ma sicuramente la volontà di tutti, vecchi e nuovi, uomini e donne, giovani e meno giovani, resterà sempre la stessa,

quella di proseguire tutti insieme il cammino in una stessa direzione, quella che ha portato il Drago a crescere anno dopo anno, a conquistare successi, a progettare nuovi spazi.

A questo ognuno può portare il suo contributo o il suo consiglio e, proprio per essere l'espressione della quasi totalità della contrada, le due commissioni stanno cercando di contattare il maggior numero di persone possibile.

C'è ancora tempo per essere ricevuti, ogni lunedì e venerdì dopo le 21,30.

